

SPAGNA

Sullo sfondo della conferenza nazionale comunista a Madrid

Carrillo sfida Iglesias
L'ex segretario cerca la rivincita nel Pce

Nella formazione politica di sinistra convivono ormai due settori in una sorta di conflittualità permanente - Accuse molto gravi alla maggioranza - In pratica sussiste uno stato di scissione, che ha conseguenze allarmanti in un partito già in difficoltà

Madrid - Nel Partito comunista spagnolo vivono ormai in conflittualità permanente due partiti: uno maggioritario e uno minoritario, quest'ultimo deciso a fare di tutto per togliere credibilità e possibilità di recupero al primo. Questa dualità distruttiva ha conosciuto ieri un momento di maggiore evidenza e gravità allorché l'ex segretario generale Santiago Carrillo ha tenuto una polemica conferenza stampa in un albergo madrileño per affermare il carattere preminente del rapporto prioritario da Gerardo Iglesias alla conferenza nazionale del Pce che, apertasi il giorno prima, era in pieno svolgimento nella sede della direzione comunista.



Santiago Carrillo



Gerardo Iglesias

In altre parole l'ultimo conflitto interno del Pce avrebbe potuto risolversi nel rispetto di quella elementare regola democratica, tante volte invocata dallo stesso Carrillo, che attribuisce alla maggioranza legittimità e potere di decisione: è invece a partire da quel congresso che Carrillo, forte della propria «storicità», animato da quel suo carattere combattivo e autoritario che lo aveva condotto, in passato, anche per motivi molto meno gravi, ad espellere dal partito decine di dirigenti centrali e di paralizzante per il Partito comunista, per il movimento operaio spagnolo, per quella opinione di sinistra che crede sempre meno nel «socialismo di Felipe» ma non può sentirsi attratta da un Pce che sembra avere due politiche e due centri dirigenti. E qui sta il dramma attuale non solo dei comunisti spagnoli ma anche della Spagna che, tutti ne sono certi, perfino i socialisti, oggi ha più che mai bisogno, con il 20% della mano d'opera disoccupata, di un partito comunista capace di influire sugli orientamenti e le scelte politiche, sociali ed economiche del governo socialista.

Oggi nessuno sa come possa concludersi questo conflitto. Ancora recentemente Carrillo aveva respinto la proposta integratrice della direzione, quei dieci punti che offrivano alla minoranza «carrillista» posti dirigenti a tutti i livelli e la partecipazione alla riunificazione politica e ideale del partito. Carrillo per contro aveva proposto un'alleanza eletto-

rale col partito scissionista di Ignacio Gallego che gode forse dell'appoggio dell'Unione Sovietica ma non dell'opinione spagnola. A questo punto, anche se il gruppo dirigente è deciso ad evitare qualsiasi misura amministrativa nei confronti dei dissidenti, anche se Iglesias nel suo rapporto di venerdì ha ripetuto l'invito all'Unione, esiste nel Pce una scissione di fatto: con tutto ciò che una tale situazione può rappresentare di negativo e di paralizzante per il Partito comunista, per il movimento operaio spagnolo, per quella opinione di sinistra che crede sempre meno nel «socialismo di Felipe» ma non può sentirsi attratta da un Pce che sembra avere due politiche e due centri dirigenti. E qui sta il dramma attuale non solo dei comunisti spagnoli ma anche della Spagna che, tutti ne sono certi, perfino i socialisti, oggi ha più che mai bisogno, con il 20% della mano d'opera disoccupata, di un partito comunista capace di influire sugli orientamenti e le scelte politiche, sociali ed economiche del governo socialista.

Augusto Panchaldi

LIBANO

Battaglia a Sidone
Liberato un inglese

Raid israeliani nelle regioni già evacuate dall'esercito di Tel Aviv provocano cinque morti nel villaggio sciita di Jbaar

BEIRUT - «Quello di oggi è stato un vero e proprio massacro: questo il commento alla stampa del sindaco Sidone Ahmed Kalash dopo i violenti combattimenti di ieri mattina tra miliziani e cristiani da una parte e palestinesi ed elementi musulmani dell'esercito nazionale libanese dall'altra. Il bilancio è di 11 vittime, secondo Kalash, è di oltre quaranta morti e un centinaio di feriti. La battaglia tra milizie cristiane e musulmane è ripresa dopo una breve tregua notturna ed è infuocata soprattutto nei campi profughi palestinesi di Ein El Hilweh e Mieh Mieh dove le esplosioni causate dallo scoppio di granate ed armi pesanti si sono susseguite al ritmo di 4 al minuto. Ancora una volta il maggior numero di vittime è stato registrato fra i palestinesi. Situazione molto tesa anche nelle regioni del sud ancora occupate da Israele o limitrofe alla zona d'occupazione israeliana. Le truppe di Tel Aviv ieri mattina si sarebbero infatti spinte fuori della granata per completare operazioni di sicurezza, cioè rastrellamenti nei due villaggi sciiti di Jbaar e Kfar Fila, quindici chilometri a sud-est di Sidone. Secondo le testimonianze di alcuni abitanti di Jbaar gli israeliani avrebbero sparato contro tre macchine che tentavano di

fuggire dopo l'ingresso nel villaggio della pattuglia. Di quanti si trovavano a bordo cinque sarebbero morti e altri cinque sarebbero stati feriti. A Kfar Fila altri testimoni hanno affermato di aver udito nel villaggio vicino di Jbaa una serie di esplosioni attribuite a rappresentanze degli israeliani che avrebbero fatto saltare case trasformate in depositi d'armi. Più tardi Radio Beirut ha invece reso noto che l'esplosione (una sola) era da attribuirsi allo scoppio di alcune bombe lanciate contro le pattuglie israeliane. Fonti militari di Tel Aviv hanno confermato il raid ma non hanno voluto fornire particolari sull'operazione. Sempre nella mattinata di ieri è stato rilasciato a Beirut, Brian Levick, cittadino inglese e direttore della Coral Oil, rapito il 15 marzo scorso. A dare la notizia è stato l'addetto stampa dell'ambasciata britannica che ha rivelato come a Levick sia stato detto di dire che era stato rapito dalle «Brigate Khalbar». In un primo tempo il sequestro era stato rivendicato dalla Jihad islamica. Le «Brigate Khalbar» si sono fatte vive per la prima volta la scorsa settimana per rettificare la paternità del sequestro tanto di Levick quanto di quelli di un altro inglese già rilasciato e dei tre diplomatici francesi ancora ostaggi.

CILE

Squadre di destra rapiscono 7 docenti

SANTIAGO DEL CILE - Squadre armate di estrema destra hanno rapito sette professori cileni, in due scorribande avvenute giovedì sera, e di cui si è avuta notizia solo ieri. La prima irruzione di un gruppo di uomini armati è avvenuta nella sede dell'associazione dei docenti cileni, dove sono stati sequestrati cinque professori, di cui due sono stati liberati ieri mattina. Poche ore dopo, sempre giovedì sera, un altro gruppo armato invadeva la sede del Collegio latino-americano d'integrazione, sequestrando il presidente del professorato dissidenti e un sociologo, direttore della «Vicaria della solidarietà». L'organismo dell'episcopato per la tutela dei diritti umani e per l'assistenza ai poveri e agli emarginati. Durante questa seconda azione, veniva ferito gravemente un altro professore. Venerdì sera il ministro dell'Interno, Riccardo Garcia, ha declinato ogni responsabilità del governo nei sequestri, avvalorando la tesi che si tratti dell'opera di squadre dell'estrema destra.

GUERRA DEL GOLFO
Ancora bombe su Teheran
Due attentati a Baghdad

TEHERAN - Per la sesta notte consecutiva Teheran ha subito un'incursione aerea irakena, ma - stando a fonti iraniane - la contraerea avrebbe impedito agli attaccanti di centrare i bersagli strategici. Un razzo avrebbe tuttavia colpito la zona di Dowlatabad dove i bombardamenti in una settimana hanno provocato la morte di 38 persone ed il ferimento di altre 280. Ancora attacchi aerei irakeni contro le città di Zanjan, Qazvin, Piranshahr, Saqqez, Rasht, Bandar Khomeini e nella provincia di Elam. Fonti irakeni affermano poi che sarebbe stata distrutta la rampa di lancio da cui partivano i missili iraniani contro Baghdad; la notizia non è stata né smentita né confermata da Teheran che rende noto invece di aver provocato la morte di più di 120 civili nella capitale nemica con due attentati dinamitardi compiuti da elementi irakeni filo-stalinisti. Radio Teheran ha infine annunciato che aerei irakeni hanno bombardato ieri obiettivi economici e militari a Jassan mentre l'artiglieria ha proseguito i cannonamenti sui centri di Abol Khassir, Tannumeh, Sanglan, Al Esthar e Fao, dove sarebbe scoppiato un grande incendio agli impianti petroliferi.

Brevi
Arrestato il supremo magistrato honduregno
TEGUCIGALPA - La polizia dell'Honduras ha arrestato il nuovo presidente della Corte suprema Ramón Valladares, uno dei cinque giudici nominati dall'Assemblea nazionale nel quadro di un esposto contro il Parlamento e il capo dello Stato, Roberto Sueso Cordova. I cinque giudici erano stati nominati per sostituire i loro colleghi accusati di corruzione. Secondo Sueso Cordova, ciò è equivoco strettamente a un colpo di Stato.
Attacco khmer a 20 Km. da Phnom Penh
PHNOM PENH - I khmer rossi affermano di aver attaccato mercoledì scorso una postazione militare vietnamita a venti chilometri dalla capitale cambogiana Phnom Penh. Sarebbero stati uccisi sessantasei soldati di Hano e feriti altri ventiquattro, mentre quindici edifici militari, due comandi di villaggio, quaranta mototrasporti sarebbero andati distrutti. L'episodio viene segnalato come avvenuto a Rottisrorg.
Ripresi i contatti tra Brasile e Fondo monetario
BRASILIA - Il nuovo presidente della Banca Centrale del Brasile, Antonio Carlos Langruber, avrà lunedì a Washington nuovi contatti con il Fondo monetario internazionale. Spiegherà la politica che il governo brasiliano intende seguire per far fronte al grave debito estero, che ha già superato i 100 miliardi di dollari.
Pejetta incontra leader socialista jugoslavo
ROMA - Un colloquio particolarmente cordiale sulla situazione economica e politica dei rispettivi paesi ha avuto luogo tra il compagno Gian Carlo Pejetta, detto segretario, e Marjan Roric, presidente della Alleanza socialista jugoslava, in Italia per una serie di incontri politici. All'incontro hanno partecipato l'ambasciatore Ana Skaric e il ministro Claudio Ligas della sezione esteri.
Mechini ricevuto da Zhukov
MOSCA - Il vicepresidente del Consiglio mondiale della pace, Rodolfo Mechini, è stato ricevuto da Yuri Zhukov presidente del comitato sovietico per la pace e da altri esponenti che hanno partecipato all'assemblea mondiale conclusasi alcuni giorni fa nella capitale sovietica. Rodolfo Mechini ha avuto in seguito uno scambio di opinioni con i dirigenti sovietici del Ceca (Comitato per la sicurezza e la cooperazione europea) e con la signora A. Kruglova e con Lev Kapulet rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione Ussr-Italia.

ECOSERVIZI ecologia energia
Via dei Santi, 58 - 25010 Brescia Italy
Tel. (030) 41596-2731948-2731949-296483
Telex 302253 ECOSER I
Ecoservizi. Un impegno scientifico e tecnologico costante per un miglior equilibrio ecologico. Una visione chiara della realtà produttiva ed ambientale. Programmi, uomini e strutture per dare risposte concrete ai problemi di inquinamento industriale e civile, in una logica pragmatica delle possibili soluzioni. Un impegno continuo nella ricerca, sperimentazione ed attuazione di nuove tecnologie di recupero e riciclo, a favore del massimo vantaggio energetico ed economico del sistema.

È morto ieri a Castelnovo di Garsagnana il compagno FULVIO GIOVANNETTI. Aveva 90 anni. Fu nel '21 tra i fondatori del partito. I funerali lunedì sera a Fieve Fosciana. Lo annunciano commossi i comunisti plevaini e la Federazione di no cca esprimendo profonde condoglianze alla famiglia.

È deceduto il compagno ANGELO PENSIERO. A funerali avvenuti i compagni della sezione Lamonecini inviano alla famiglia le loro affettuose condoglianze. Genova, 31 marzo 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari il compagno ANTONIO NAZZARO. Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Francesco, Michele, Vittorio, Dino e i nipoti tutti. I funerali in forma civile lunedì 1° aprile alle 15 in via Verolengo 195. Torino, 31 marzo '85.

I compagni dell'Unità di Torino sono vicini al compagno Michele Nazario e famiglia nel dolore che li ha colpiti per la perdita del caro PAPA. Torino, 31 marzo 1985.

Torino, 27 marzo 1982/27 marzo 1985. Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno MARINO PATERNI. staffetta partigiana la moglie Maria e il figlio Silvano lo ricordano con eterno pensiero a parenti, compagni, amici e a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

1° aprile 1980 1° aprile 1985. Nel quinto anniversario della scomparsa di FLORINDO DERI (Fiore). Il figlio Yuri e la moglie Silvana lo ricordano a compagni e amici e sottoscrivono lire 50 mila per l'Unità.

In memoria del caro compagno MARIANO FINI la moglie Gina Galeazzi ricordandolo sempre con tanto affetto sottoscrivono per l'Unità la somma di lire 50.000. Ancona, 31 marzo 1985.

I compagni di Pozzuoli ricordano con affetto e rimpianto il compagno FERDINANDO SATURNO perseguitato politico, oppositore dell'intervento fascista in Spagna e confinato politico. In sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. Napoli, 31 marzo 1985.

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno GINO BROCCOLINI la figlia, il genero, il compagno Angela e i parenti lo ricordano con molto affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 31 marzo 1985.

I coniugi Luigi Rovesta e Franca Moriani, nel ricordare i propri fratelli e cognati GAETANO e UMBERTO sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità. Virgilio (MN), 31 marzo 1985.

Nel 14° anniversario della morte del compagno PAOLO BELLATI la moglie, i figli e i fratelli lo ricordano a compagni ed amici di Prati di Vezzano, sottoscrivendo 20 mila lire per l'Unità. La Spezia, 31 marzo 1985.

Nel 18° anno della morte del compagno ORESTE CRESPIANI la famiglia lo ricorda con affetto a compagni ed amici di Lerici, sottoscrivendo 15 mila lire per l'Unità. La Spezia, 31 marzo 1985.

Il giorno 3 marzo u.s. è deceduto il compagno ATTILIO MELIS. La moglie e i figli nel ricordarlo a compagni ed amici sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. La Spezia, 31 marzo 1985.

Ad un anno dalla morte del compagno RICCARDO BERTONERI (Miherva) i figli lo ricordano e sottoscrivono 30 mila lire per l'Unità. La Spezia, 31 marzo 1985.

1 aprile 1929 1 aprile 1985. Cinquantasei anni fa la violenza fascista si scatenava contro l'intera famiglia comunista e antifascista Filati di Bologna. Nella dolorosa circostanza trovava tragica morte il compagno ENRICO PILATI.

Il figlio Armando, già condannato dal tribunale speciale al carcere e a 13 anni di confino e il figlio Guido, insieme alla propria famiglia, nella memoria di quei tristi giorni lo ricordano con immutato affetto. Nella circostanza ricordano anche la propria madre deceduta nell'anno 1959. Bologna, 31 marzo 1985.

Nel 14° anniversario della scomparsa della compagna EMMA GARUTI la figlia e i nipoti lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono 20 mila lire per l'Unità. Genova, 31 marzo 1985.

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno ANTONIO SCASSO (Tonino) le sorelle nel ricordarlo con rimpianto e immutato affetto sottoscrivono in sua memoria 25 mila lire per l'Unità. Genova, 31 marzo 1985.

Nel 15° anniversario della scomparsa del compagno VITTORIO OTTONELLO la moglie, il figlio, la nuora e il nipotino lo ricordano con affetto e sottoscrivono 10 mila lire per l'Unità. Genova, 31 marzo 1985.

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno DOMENICO CERAVOLA la moglie e i figli lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 31 marzo 1985.

A sedici anni dalla scomparsa del compagno MARIO ORENGO e nel diciannovesimo anniversario della morte di GIULIA ORENGO il fratello Luigi con la moglie Elena lo vuole ricordare con tanto affetto a quanti il conobbero e stimarono sottoscrivendo in loro memoria 100 mila lire per l'Unità. Cornigliano, 31 marzo 1985.

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno GINO BROCCOLINI la figlia, il genero, la compagna Angela e tutti i familiari lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Genova, 31 marzo 1985.

In memoria del compagno GINO ZORZENON una compagna di S. Pier d'Isone sottoscrive 100 mila lire per l'Unità. S. Pier d'Isone, 31 marzo 1985.

I compagni della sezione di Fogliano-Redipuglia sottoscrivono 200 mila lire per onorare la memoria del compagno GINO ZORZENON sindaco di Fogliano-Redipuglia, scomparso sabato 23 marzo 1985. Fogliano-Redipuglia, 31 marzo 1985.

Impossibilitati a farlo personalmente i familiari e la locale sezione del Pci ringraziano a mezzo nostro tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore per la immatura scomparsa del compagno GINO ZORZENON sindaco di Fogliano Redipuglia. Un particolare ringraziamento al prefetto Pierangeli, agli amministratori dell'Isontino, ai rappresentanti delle forze politiche, delle organizzazioni sociali, sindacali, della Resistenza ed alle rappresentanze provenienti dall'Austria e dalla Jugoslavia. Gorizia, 31 marzo 1985.

Per onorare la memoria del compagno UMBERTO FONDA perseguitato politico sin dalla giovinezza e la sorella Bruna ha sottoscritto 25.000 lire per l'Unità. Trieste, 31 marzo 1985.

IL CONSORZIO G.I. - I.T.
tra la Soc. Giustino Costruzioni S.p.A. e la Soc. Italstrade S.p.A., con sede in Napoli al Viale Maria Cristina di Savoia n. 18/A, in persona del suo Presidente pro-tempore sig. comm. Pasquale Giustino
premessò
che con i decreti in data 29 marzo e 29 novembre 1983, il ministro segretario di Stato designato agli interventi ex art. 32 della legge n. 219/81, dichiarava la pubblica utilità, la necessità, l'indifferibilità e l'urgenza delle opere relative al realizzando nucleo industriale di Conza della Campania;
che con i suddetti decreti veniva altresì disposta la occupazione d'urgenza delle aree individuate per l'insediamento del nucleo industriale;
che il Consorzio G.I.-I.T., come sopra costituito e rappresentato, Concessionario dei relativi lavori di infrastrutturazione ha regolarmente proceduto alla sua immissione in possesso delle aree espropriande;
che in fase di redazione del progetto di variante n. 4 è emersa la necessità di assoggettare ad esproprio superficie di estensione maggiore rispetto a quelle di cui ai piani particolari grafici e descrittivi allegati ai summenzionati decreti;
che, a tali fini, con decreto in data 5 febbraio 1985 consegnato al Consorzio G.I.-I.T. in data 18 febbraio seguente, è stata disposta la occupazione d'urgenza delle aree di cui ai piani grafici e descrittivi ad esso allegati e regolarmente resi pubblici, nei modi di legge, mediante affissione nell'alto pretorio del Comune di Conza della Campania;
che è necessità procedere, quindi, alla immissione in possesso di tali aree ed alla formazione degli stati di consistenza.
Cid premessò, il Consorzio G.I.-I.T., quale Concessionario del ministro designato, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 80 della legge 219/81
notifica
ai proprietari ed a tutti coloro che vantano o vantano diritti sulle aree oggetto della disposta occupazione d'urgenza di cui ai piani grafici e descrittivi allegati al decreto 5 febbraio 1985, regolarmente pubblicati, che il giorno
5 aprile 1985
alle ore 10 col prosieguo, a mezzo del sig. avv. Tommaso Romano, geom. Mario Mariano e geom. Renato Mazza, a tanto designati in virtù dei citati decreti 29 marzo e 29 novembre 1983, procederà alla sua immissione in possesso ed alla contestuale formazione degli stati di consistenza delle aree di cui ai piani grafici e descrittivi allegati al citato decreto del sig. ministro designato agli interventi ex art. 32 della legge 219/81, site in agro di Conza della Campania
notifica
altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della ordinanza ministeriale in data 5 novembre 1982, che oltre alle persone suddette ed ai signori tecnici autorizzati con decreto n. 7 del 14 ottobre 1982, è concessa facoltà di introdursi nelle proprietà provate anche ai sigg. prof. ing. Francesco Ortolani, dott. Angelo Capone e dott. Giuseppe Rova.
p. IL CONSORZIO G.I.-I.T.: comm. Pasquale Giustino

Stiria
Dette proprietà la dove il mondo è ancora dominato l'armonia e la bellezza...
Stiria
Dette proprietà la dove il mondo è ancora dominato l'armonia e la bellezza...
Stiria
Dette proprietà la dove il mondo è ancora dominato l'armonia e la bellezza...